

<b>Zeitschrift:</b>	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Band:</b>	34 (1977)
<b>Heft:</b>	12
 <b>Vorwort:</b>	Audiovisivi nello sport
<b>Autor:</b>	Dell'Avo, Arnaldo

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

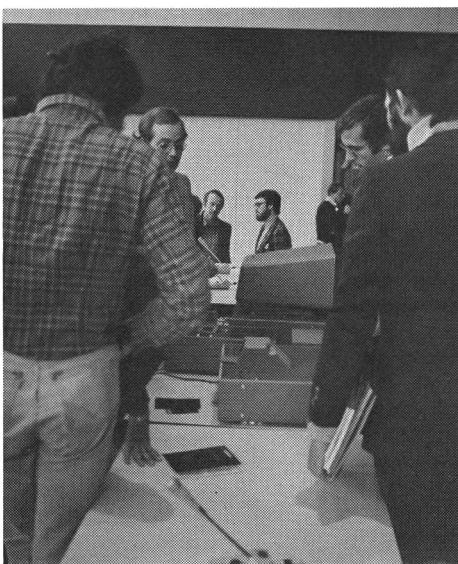
Anno XXXIV  
Dicembre 1977

Rivista d'educazione sportiva della  
Scuola federale di ginnastica e sport  
Macolin (Svizzera)

## Audiovisivi nello sport

Arnaldo Dell'Avo

L'insegnante resta al centro, è insostituibile, dell'azione pedagogica e assicura il contatto umano. Riaffermata questa convinzione, per chi avesse avuto dubbi o perplessità, i partecipanti al recente Simposio di Macolin si sono addentrati a cuor leggero nei labirinti tecnologici dei moderni mezzi audiovisivi. Oltre cento provenienti da una decina di paesi europei, tutti interessati per un verso o per l'altro a questi relativamente nuovi sussidi nell'insegnamento, e in particolare alla loro applicazione nel settore sportivo. E non s'è



trattato solo di affrontare i misteri dell'elettronica, bensì d'imparare ad usare in modo ottimale anche quei mezzi tradizionali e artigianali che sono strumenti quotidiani nell'insegnamento.

Un primo assaggio, in apertura del Simposio, lo si è avuto con il vernissage dell'esposizione fotografica (altro tradizionale appuntamento culturale di Macolin) dove tre artisti, è proprio il caso di dirlo, hanno proposto la fotografia sportiva in tre diverse ottiche: la tecnica (Uli Schierle) con eccezionali fotosequenze, l'avvenimento (Kurt Baumli) ovvero l'istantanea azzeccata del fotoreporter e l'arte (Hugo Lörtscher) sublimata da studi policromi di notevole fattura. Un indovinato prologo a quanto sarebbe seguito.

La fotografia, l'immagine insomma, è stata infatti la «dominante» nei tre giorni del simposio, sia essa fissa, scomposta, mobile (film e video), disegnata, con o senza complemento di suono o commento. L'occhio, si può affermare, ha avuto la sua parte.

Una suadente panoramica di quanto sta avvenendo nel settore degli audiovisivi, dove questi hanno già attecchito, è stata offerta ai congres-

sisti da quotati relatori quali Henri Garnier, dell'Istituto nazionale francese degli sports, e August Kirsch, direttore dell'Istituto di scienze sportive di Colonia. Elastici e produttivi i francesi, minuziosi e impegnati i tedeschi. Ai congressi, è noto, si fa troppa teoria, si elucuba a vari livelli e si chiude bottega con la consumata affermazione: una ricetta universale non possiamo fornirvela, però lo scambio di idee è stato oltremodo positivo! Astratezza che, assicuriamo, non c'è stata al recente Simposio macoliniano. Lo sforzo che ha caratterizzato le giornate di studio, ovvero quello di fare anche l'impossibile per sposare teoria e pratica, è stato pienamente realizzato. Non solo offrendo al centinaio di partecipanti la possibilità di passare in rassegna (e vedere in funzione) innumerevoli novità nel settore degli audiovisivi, ma anche di servirsene, di assuefarsi a metodi d'insegnamento fino all'altro ieri fantascientifici o quasi. E non è stato, come si potrebbe immaginare, un corso accelerato di elettronica applicata nell'insegnamento e allenamento sportivo; si è trattato bensì di situare concretamente il ruolo dei sussidi audiovisivi nel settore specifico dello sport e di esercitarsi nel loro impiego. Si è andati dalla semplice analisi di una fotografia all'impiego del video-registratore, dalla realizzazione di banali trasparenti per la retro-proiezione alla video-osservazione scientifica del comportamento dell'insegnante. In quest'ultimo caso specifico, lo studio mobile TV della SFGS ha avuto il suo battesimo ad alto livello confermandosi in pari tempo quale validissimo strumento al servizio dello sport.



Questi esercizi hanno permesso di definire in modo assai preciso possibilità e limiti nell'impiego di sussidi audiovisivi, sia a livello di formazione d'insegnanti e allenatori, sia a quello pratico d'insegnamento ed allenamento nelle scuole e nelle società sportive. Si tratta di mezzi ausiliari molto preziosi il cui uso selvaggio od esagerato, in particolare da parte di persone poco competenti, potrebbe avere un effetto pernicioso.